

Equazione Sicurezza

Persone, idee, fatti

LA LINCE
ISTITUTO DI VIGILANZA

EDITORIALE

L'uomo la macchina e la società

Anche in questo appuntamento torniamo a parlare di innovazioni tecnologiche nell'organizzazione dei servizi che svolgiamo nel territorio.

Una operatività che si sta ampliando e sviluppando anche in un comprensorio di più province in terra di Liguria e Toscana.

Ma ancora una volta parlando appunto di innovazioni, vogliamo sottolineare, nell'interdipendenza utile e necessaria tra uomo e macchina, quanto nel lavoro di vigilanza a tutela della sicurezza dei beni e delle persone, conti davvero l'insostituibile lavoro umano.

Senza la professionalità degli operatori, che l'azienda tiene in costante formazione ed aggiornamento,

sarebbe infatti davvero difficile ottenere quei risultati di efficienza,

trovano conferma nelle certificazioni di qualità del servizio.

Per questi motivi piace richiamare l'attenzione su questo equilibrato dualismo, non di rado suggerita dalle nostre esperienze sul campo.

Un equilibrio che comunque tiene al suo centro il personale, il fattore delle risorse umane, concetto che va rafforzato proprio mentre entra sempre più in scena la cosiddetta industria 5.0, quella della robotica.

Crediamo dunque che un lavoro così particolare e con riflessi straordinariamente umani, meriti di essere raccontato da chi ne è protagonista.

efficacia e gradimento, che di anno in anno si migliorano e si affinano per effetto dell'innovazione, e che

3 QUANDO IL TEMPISMO È TUTTO

L'importanza della rapidità degli interventi



5 ALUNNI A LEZIONE DALLA LINCE

Ospiti alla lezione di giornalismo.



La videosorveglianza intelligente

Quando le telecamere sanno individuare il pericolo

Il servizio di analisi video intelligente rende le telecamere TVCC uno strumento attivo: le telecamere in analisi permettono infatti di identificare e prevenire gli eventi, distinguendo tra dati rilevanti e dati irrilevanti.

COME FUNZIONA

L'analisi video utilizza una serie di regole adattate su misura alla scena e agli oggetti osservati per identificare in maniera intelligente i comportamenti potenzialmente sospetti. Queste regole, che possono essere utilizzate insieme e definite dal cliente stesso, coprono ogni aspetto, dall'adattamento ai principali fattori ambientali alla differenziazione tra veicoli e persone, all'identificazione di movimenti nella direzione sbagliata.

CHE COSA SUCCUDE

Le informazioni così registrate e filtrate dalle telecamere vengono gestite dalla Centrale Operativa in tempo reale. In caso di necessità è quindi possibile intervenire tempestivamente con la radio pattuglia dedicata alla zona, inviandola sul luogo informata esattamente di quello che sta accadendo. L'intervento è ovviamente coordinato dalla Centrale Operativa che monitora in tempo reale la situazione.

FACCIAMO QUALCHE ESEMPIO

Poniamo telecamere installate presso un giardino. Ovviamente in un ambiente aperto ci possono essere diversi passaggi e movimenti, come per esempio quello di un animale o quello di un cespuglio che si muove per il forte vento. Le telecamere re-

gistrano tutto quello che succede ma, rilevando il passaggio di un animale, un gatto per fare un esempio, non generano nessun allarme. Al contrario, se viene rilevata una presenza umana, ove questa non è prevista, scatta immediatamente la segnalazione che viene gestita dalla Centrale Operativa.

A seconda del caso specifico, vengono così individuati, in accordo con il cliente, quelli che sono gli elementi da tenere sotto controllo, per esempio la presenza umana e/o di un mezzo di trasporto. Questi dati diventano delle regole utilizzate dalle telecamere collegate con la nostra centrale operativa.

CAMPI DI APPLICAZIONI

Le applicazioni del servizio di analisi video intelligente spaziano in diversi campi.

A titolo di esempio esse comprendono:

1. la protezione perimetrale
2. il monitoraggio dell'area di interesse
3. il controllo degli oggetti abbandonati
4. le applicazioni forensi



I numeri del nostro lavoro

585.848 gli eventi gestiti dalla Centrale Operativa
1.941.996 i chilometri percorsi dai nostri mezzi

La nostra attività nell'arco dell'anno 2018 si può riassumere in un numero eloquente. Questo numero è 585.848, relativo agli eventi gestiti da parte della nostra Centrale Operativa. Si tratta di tutti quegli eventi, registrati, che hanno richiesto un'azione da parte dell'operatore, con una maggiore concentrazione tra i mesi di maggio e di novembre.

Gli eventi legati a segnalazioni di allarme furto sono stati 166.093, mentre gli interventi da parte delle Guardie Giurate sul luogo in cui è scattato l'allarme sono stati 16.279, con un picco nei quattro mesi di giugno, luglio, agosto e ottobre.

Si può dire a commento dal nostro osservatorio che si è confermata nel 2018 la tendenza rilevata negli ultimi anni e

ciò che, nonostante si registri sempre un incremento nei mesi estivi, i tentativi di furto restano comunque numerosi in tutti i mesi dell'anno e non è possibile individuare un periodo che si possa definire veramente tranquillo.

Dal canto nostro dobbiamo rilevare che i risultati ottenuti anche nel corso del 2018 sono frutto dei continui sforzi volti ad impiegare le migliori tecnologie e le migliori professionalità. La tutela della sicurezza e a migliorare l'organizzazione dei servizi, sottolineando l'ottima collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Qualche dato in particolare. Il tempo medio di intervento è stato di 6 minuti e 44 secondi, nonostante nel Manuale di Qualità dell'Istituto sia previsto un tempo di intervento di 8 minuti. Si

tratta del tempo medio che in fascia notturna intercorre tra il momento in cui scatta l'allarme e l'intervento in loco della radio pattuglia di zona.

La rapidità di intervento è fondamentale dal momento che ci si trova di fronte a ladri sempre più organizzati e dotati di strumenti idonei a colpire nel giro di pochi minuti. Non ci stancheremo mai di ripetere che il poter intervenire sul luogo in brevissimo tempo è il modo più efficace, se non l'unico, per fermare i ladri.

Un ultimo dato significativo è che nel corso del 2018 i nostri mezzi operativi hanno percorso ben 1.941.996 Km!

IL FOCUS

Quando il tempismo è tutto

L'importanza della rapidità negli interventi. Nostra intervista a Massimo Sassarini, responsabile dell'innovazione tecnologica per l'istituto.

Con **Massimo Sassarini**, responsabile dell'innovazione tecnologica per l'Istituto di vigilanza La Lince facciamo il punto del fattore tempo nel contrasto ai malintenzionati che affinano i loro strumenti e il loro modus operandi, e soprattutto nella barriera di tutela delle persone e dei patrimoni che ci sono affidati. Quattro le domande e quattro le risposte.

Sempre più spesso vediamo bande che riescono a colpire in pochi minuti, come si può contrastare questo fenomeno?

Sicuramente con l'aiuto della tecnologia, ovvero con l'impianto di allarme, è possibile rilevare un tentativo di furto e segnalarlo tempestivamente ma, mentre anni fa il suono di una sirena bastava per fare allontanare il malintenzionato, oggi non è più così. La vera soluzione è far gestire qualsiasi segnale del proprio impianto di allarme a un istituto

di vigilanza che, garantendo i tempi di intervento, può inviare una pattuglia in pochi minuti (ndr: grazie alle numerose radio pattuglie dislocate sul territorio di riferimento a disposizione esclusivamente dei clienti) e contrastare con successo qualsiasi tentativo di effrazione.

Ciò significa in pratica che un impianto di allarme da solo non basta più?

La formula tecnologia/uomo oggi è vincente. Immagino di avere solo un impianto di allarme e di ricevere una chiamata dal nostro combinatore o una segnalazione dall'applicazione del nostro sistema di allarme mentre stiamo passando una parentesi felice con la nostra famiglia in montagna.

Cosa fare?

Rimanere tutto il resto della vacanza con il pensiero che qualche malintenzionato sia entrato a casa vostra, tornare immediatamente a casa o mandare qualche familiare a verificare che cosa sta succedendo? Ovviamente lasciando così ai ladri tutto il tempo necessario per portare a termine i loro piani e mettendo in una situazione di rischio l'eventuale familiare manda-

to a controllare...

Oppure preferireste ricevere una telefonata "Buongiorno Sig. XXX, la radio pattuglia è sotto casa vostra ed ha appena sventato un tentativo di effrazione. Tutto risulta regolare..." Io non avrei dubbi...

Parliamo di tecnologia. Anche i ladri hanno a disposizione mezzi sempre più efficaci per compiere le loro azioni, pensiamo per esempio alla famosa chiave bulgara.

Qual è la risposta da parte dei professionisti della sicurezza?

La protezione passiva della propria abitazione è importante ma se alla porta blindata associamo un impianto di allarme collegato a un istituto di vigilanza possiamo rendere molto difficile l'azione di un ladro e prevenire non solo l'effrazione ma anche l'eventuale danno alle strutture. Oggi la risposta dei professionisti della sicurezza è prima di tutto un'analisi puntuale del rischio del sito (abitazione o attività commerciale) in questione per la creazione "sartoriale dell'impianto su misura" utilizzando la migliore tecnologia sul mercato.

Oggi in molti scelgono la vi-

deosorveglianza. Possiamo spiegare brevemente come funziona? Le telecamere del cliente vengono collegate alla vostra Centrale?

Semplice, una o più telecamere inviano le immagini a quello che in gergo possiamo chiamare videoregistratore che immagazzina i dati per giorni (nel rispetto dei limiti previsti del GDPR). Qual è il valore aggiunto del collegamento del sistema di video sorveglianza alla nostra Centrale Operativa? Avere il controllo visivo dell'area da proteggere, analizzare il movimento degli oggetti, differenziare la presenza di un gatto rispetto alla presenza di una persona: tutto questo in modo automatico viene inviato alla Centrale Operativa che, se rilevato qualcosa di anomalo, invia immediatamente una radio pattuglia sul luogo. Si tratta, in sintesi, dell'applicazione di una tecnologia avanzata in ausilio del vero valore aggiunto, la presenza della radio pattuglia nel minore tempo possibile sul sito da controllare. Tutto questo oggi possiamo fornirlo ai nostri clienti ovviamente sempre nel totale rispetto della privacy.



24h
su 24h
365
giorni su 365

100%
QUALITÀ

EQUAZIONE SICUREZZA
Anno 6 - n. 14 - 2019

Direttore responsabile
Enzo Millepiedi
Responsabile Progetto
Cristina Pennini
Editore G.I.VI. Srl Via Privata Oto n.33 - 19126 La Spezia
Redazione Ufficio comunicazione
La Lince di Givi Srl - Via Privata Oto n.33 19126 La Spezia
Info Pubblicità Istituto di vigilanza La Lince Ufficio marketing e comunicazione Cristina Pennini 347-8807212
Stampa Grafica Ferdeghini Tipografia Snc Via Vanicella 40 - 10121 La Spezia
Progetto Grafico Luca Olivieri
Diffusione Omaggio Equazione Sicurezza Magazine
Autorizzazione Tribunale della Spezia n. 1-2014
Registro Stampa 11 - 04 - 2014
TUTTI I DIRITTI RISERVATI E VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI E IMMAGINI DI PROPRIETÀ SENZA IL PERMESSO DELL'EDITOR

CAMPIONATO DI GIORNALISMO

La **Classe II C** della Media Silvio Pellico, corso musicale, ha trascorso una intera mattinata nella sede della nostra società per seguire sul campo, accompagnati dalla loro insegnante tutor, la prof Federica Robusti, una lezione sulle sicurezza. Lezione che rientra nelle opzioni che hanno le redazioni in classe nell'ambito dei gruppi e delle aziende del territorio che sostengono il campionato organizzato da La Nazione. I ragazzi hanno ascoltato una breve storia sulla vigilanza privata dall'antica Roma ai giorni nostri con l'aggiornamento sulle ultime innovazioni tecnologiche per contrastare, ma soprattutto per prevenire, i malviventi. Dopo la pausa impiegata in una gradita merenda, i ragazzi sono stati suddivisi in tre gruppi, ciascuno dei quali guidati, a turno, in ogni reparto, per conoscere, dal di dentro, i principali servizi dell'Istituto e in particolare quelli del controllo delle banconote, della centrale operativa collegata 24 ore su 24 con abitazioni e aziende, del trasporto valori, dell'amministrazione e del controllo qualità, compresa la ricerca dell'innovazione tecnologica.

L'Istituto ha messo a disposizione dei ragazzi l'intero staff dei **responsabili dei settori della azienda**: Michele Baldini, direttore generale, Cristina Pennini, responsabile comunicazione, Nicoletta Briselli responsabile qualità, Graziano Giorgini capo dei servizi, Matteo Crestini responsabile centrale operativa, Massimo Sassarini responsabile innovazione tecnologica, Cristian Borsi responsabile trasporto valori e Marco Bamonte coordinatore dei servizi.

Molte le domande, curiosità comprese, fatte ai responsabili dei settori dai **ragazzi della seconda C**: Aliani Pietro, Anghelone Benedetta, Bachini Virginia, Borghesi Annaluce, Carbonari Alicestella, Carbonari Riccardo, Conte Talia, D'Imporzano Diego, Di Siena Gabriel, Eminente Annavelia, Falcone Sofia, Federici Alessandro, Franchetti Thomas, Gambarotta Andrea, Giannini Elena, Holguin Britney, Hu Fangqi, Mariani Alice, Marino Federico, Menchelli Mario, Padovan Ginevra, Pezzani Giovanni, Piscopo Leonardo, Seravelli Francesca, Somaini Angelica, Zavaroni Alessandro.

ON LA NAZIONE

07 Marzo 2019 - La Nazione (ed. La Spezia)

pag. 42

Alunni a lezione dalla Lince

Ospiti all'istituto di vigilanza per il Campionato di giornalismo

- LA SPEZIA -

CONCLUSA, con il girone di andata, la prima fase del Campionato di giornalismo, la redazione in classe della Media Silvio Pellico, composta dagli studenti della seconda C, corso musicale, hanno trascorso una mattinata in una importante azienda del territorio per seguire sul campo, accompagnati dalla loro insegnante tutor, la prof Federica Robusti, una lezione sulle sicurezza. Lezione che rientra nelle opzioni che hanno le redazioni in classe nell'ambito dei gruppi e delle aziende del territorio che sostengono il campionato organizzato da La Nazione. Ricevuti dal direttore generale della società, Michele Baldini e dalla responsabile comunicazione Cristina Pennini, hanno ascoltato una breve storia sulla vigilanza privata dall'antica Roma ai giorni nostri con l'aggiornamento sulle ultime innovazioni tecnologiche utilizzate per contrastare, ma soprattutto per prevenire, i malviventi. Dopo la pausa impiegata in una festeggiata merenda, i ragazzi sono stati suddivisi in tre gruppi guidati, a turno, in ogni reparto, per conoscere da vicino, o meglio dal di dentro, i principali servizi dell'Istituto di Vigilanza La Lince e in particolare quelli del controllo delle banconote, della centrale operativa collegata 24 ore su 24 con abitazioni e aziende, del trasporto valori, dell'amministrazione e del controllo qualità,



Gli alunni della scuola media Silvio Pellico, seconda C del corso musicale che hanno partecipato alla visita all'Istituto di vigilanza La Lince

compresa la ricerca costante dell'innovazione tecnologica. L'Istituto ha messo a disposizione dei ragazzi l'intero staff dei responsabili dei settori della azienda: Nicoletta Briselli responsabile qualità, Graziano Giorgini capo dei servizi, Matteo Crestini responsabile centrale operativa, Massimo Sassarini responsabile innovazione tecnologica, Cristian Borsi responsabile trasporto valori e Marco Bamonte coordinatore di servizio. Molte le domande, curiosità, comprese, poste ai responsabili dei settori dai ragazzi della seconda C Aliani Pietro, Anghelone Benedetta, Bachini Virginia, Borghesi Annaluce, Carbonari Alicestella, Carbonari Riccar-

do, Conte Talia, D'Imporzano Diego, Di Siena Gabriel, Eminente Annavelia, Falcone Sofia, Federici Alessandro, Franchetti Thomas, Gambarotta Andrea, Giannini Elena, Holguin Britney, Hu Fangqi, Mariani Alice, Marino Federico, Menchelli Mario, Padovan Ginevra, Pezzani Giovanni, Piscopo Leonardo, Seravelli Francesca, Somaini Angelica, Zavaroni Alessandro. La ripresa del Campionato intanto è per venerdì 8 marzo giornata di inizio del girone di ritorno con l'uscita delle seconde pagine delle scuole medie Vittorio Alfieri della Spezia e Manzoni-Ungaretti di Ceparana-Bolano.

E.M.



17ª EDIZIONE

ON LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2019

CRÉDIT AGRICOLE
CARISPEZIALSCT la spezia
contAINER cooperativa
1969 2019
#contship50yearsCONAD
Persone oltre le coseLA LINCE
ISTITUTO DI VIGILANZA
professione sicurezza
dal 1930SPIGAS
CLIENTI
LUCE & GASScuola Media
Silvio Pellico
LA SPEZIA

Tutti per uno, security per tutti

Da sempre l'uomo ha bisogno di proteggersi: la vigilanza privata ieri e oggi

DA SEMPRE l'uomo ha sentito il bisogno di sicurezza, e ancora oggi, la tutela delle persone e dei beni è una delle priorità dei cittadini. Fin dall'antichità l'uomo ha avuto l'esigenza di proteggersi, un bisogno che è stato soddisfatto da una vigilanza che ha cambiato modi, mezzi e strumenti, fino ad arrivare ai giorni nostri... alla security. I primi esempi di vigilanza privata risalgono ad Augusto che istituì i vigiles, che assicuravano la sorveglianza notturna e proteggevano la città soprattutto dagli incendi. Nell'Alto Medioevo, esistevano organizzazioni di sicurezza privata. E al tempo dei Comuni, le Milizie Cittadine vigilavano sulla sicurezza pubblica. In seguito, anche le Corporazioni di Arti e Mestieri formarono proprie milizie private, ma a tutela esclusivamente degli appartenenti alla corporazione. Questo fu il primo organismo che tutelava non più i beni della collettività ma solo dei privati. Nel 1870, nasce il primo istituto di vigilanza



INVIATI La redazione della Pellico alla centrale di vigilanza La Lince

privato. Dall'antichità a oggi, si sono evoluti anche i modi e gli strumenti per garantire una efficace sicurezza. Le ronde notturne di uomini con lanterne, lance e coperte bagnate per soffocare gli incendi, sono state sostituite da telecamere ad alta tecnologia; dal pattugliamento delle vie cittadine con le biciclette, si è passati ai mezzi blindati super efficienti.

Il vero salto di qualità si è avuto, quindi, con l'avvento della tecnologia. Ma purtroppo anche i malviventi mutano e adeguano le loro tecniche e questo lo sanno bene i professionisti della sicurezza, che investono nell'innovazione per garantire un maggior grado di tranquillità ai privati cittadini.

Questa è la linea di azione dell'Istituto di vigilanza La Lince che offre

un servizio di sicurezza che si basa su modelli e strumenti d'avanguardia, sulla formazione professionale del personale, sulla dislocazione capillare delle pattuglie sul territorio. E a completare il quadro della protezione vi è il collegamento costante con la centrale operativa, che entra in azione immediatamente, puntando sulla rapidità di intervento da parte della guardia presente già in zona e sulla collaborazione con tutte le Forze dell'Ordine.

Un lavoro silenzioso di vigilanza che quotidianamente viene svolto al servizio di clienti privati, ma che inevitabilmente si riflette su tutta la nostra comunità, garantendo la sicurezza in generale.

Ed è proprio questo lo scopo del protocollo "Mille occhi sulla città" a cui La Lince ha aderito prontamente mettendo a disposizione la presenza capillare delle proprie guardie sul territorio, che valutate le singole situazioni intervengono in soccorso di cittadini che ne hanno bisogno allertando le Forze dell'Ordine.

AFFASCINATI
«Siamo entrati
in un mondo
sconosciuto»

IL 13 FEBBRAIO abbiamo visitato l'Istituto di Vigilanza La Lince. Ci hanno accolto con grande ospitalità in un ambiente a noi sconosciuto: abbiamo visitato la centrale operativa, la sala controllo e i mezzi blindati. I computer svolgono un compito fondamentale. Uno dei principali è fermare i tentativi di hachaggio che avvengono in media ogni 5 minuti, blocco possibile grazie alle nuove tecnologie; prima ogni attacco aveva bisogno di un tecnico che gestiva l'emergenza e richiedeva tempo. La Lince ha anche un efficiente sistema anti-blackout che fornisce energia per 20 minuti e, scaduti questi, si attiva un generatore che può durare settimane. I sistemi di allarme, precisi ed efficienti, sono in funzione 24 h su 24. Se scatta un allarme di chi è collegato alla centrale l'operatore controlla le presenze nel luogo e invia l'agente dedicato a quella zona per controllare di persona e inoltre, attraverso un codice di riconoscimento, si accerta se sia stato un vero o un falso allarme. Esistono chiavi con codici di sicurezza segreti che garantiscono maggiore tutela ai clienti che si affidano alla Lince. Le telecamere hanno una funzione importante. Ne esistono vari tipi: a raggi infrarossi che individuano i corpi in base ai colori, quelle per la visione notturna, che distinguono se si tratta di uomini, animali o oggetti in movimento come le auto. La visita è stata divertente e istruttiva, e dobbiamo ringraziare per l'impegno che dedicano alla tutela dei beni delle persone.

SORPRESA LE TECNICHE CHE OSTACOLANO I MALVIVENTI TRA CUI ... LA MAZZETTA SPORCA INCHIOSTRO

Non dire ladro se non ce l'hai nel ... «sacco»



CONTRASTI Ma oggi per i malviventi c'è poco da ridere ...

E' SORPRENDENTE il numero delle tecniche e dei sistemi di sicurezza che ostacolano le azioni dei malviventi. Ne abbiamo visti diversi nella «fabbrica della sicurezza» dell'Istituto di Vigilanza La Lince, attratti dai «marchingegni» sofisticati e soprattutto guidati alla loro scoperta dagli esperti che ci ha messo a disposizione la società.

E' così che abbiamo potuto vedere da vicino, dal di dentro insomma, che, per esempio, esistono sistemi molto efficienti per proteggere, nelle agenzie delle banche e negli uffici postali, per citarne due, il denaro, e anche per trasportare il denaro stesso in tutta sicurezza. Stiamo parlando della «mazzetta sporca inchiestro».

Attraverso un sofisticato meccanismo di programmazione e un sistema di localizzazione, che identifica il luogo di partenza e di arrivo, il trasporto risulta

sicuro perché, se qualcuno, al di fuori dei luoghi e dei tempi stabiliti, tenta di impadronirsi delle banconote, un meccanismo fa esplodere una mazzetta che macchia tutto il denaro di un particolare inchiostro (facilmente riconoscibile in quanto di colore verde o rosso): il denaro macchiato viene così riconosciuto, tanto da renderlo inutilizzabile.

Di questo dispositivo esiste un'altra versione che può dissuadere i malviventi e quindi impedire preventivamente una rapina in banca: quando si collocano i valori all'interno dei sacchi eventualmente consegnati ai malviventi, il sensore di cui è dotato lo fa esplodere appena i sacchi vengono trasportati all'esterno della banca. Questi apparecchi così avanzati sono utili per la tutela delle banche e dei loro clienti, oltre che per sorprendere i ladri con «le mani nel sacco».

REDAZIONE IN CLASSE

REDAZIONE I C: Aliani Pietro, Anghelone Benedetta, Bachini Virginia, Borghesi Annaluce, Carbonari Alice, Riccarda, Conte Talla, D'Imporzano Diego, Di Siena Gabriel, Eminente An-

novella, Falcone Sofia, Federici Alessandro, Franchetti Thomas, Gambaretta Andrea, Giannini Elena, Holguin Britney, Hu Fangqi, Mariani Alice, Marino Federico, Menchelli Mario, Pado-

van Ginevra, Pezzani Giovanni, Piscopo Leonardo, Seravelli Francesca, Somaini Angelica, Zavaroni Alessandro. Tutor prof Federica Robusti.

NEWS in breve

Un saluto a Moreno Cinquanta, Nicola Cannaò ed Emanuele Chelotti

Dopo una collaborazione quarantennale, Moreno Cinquanta ha lasciato l'azienda andando in pensione alla fine del mese di marzo. Ha svolto servizio nell'ambito del trasporto valori, assumendo successivamente le funzioni di vice capo servizio. Tutti noi gli auguriamo di vivo cuore di godersi questo meritato traguardo, con la valorizzazione dei propri interessi personali e familiari. Sono andati in pensione anche, in marzo, Nicola Cannaò, dopo trent'anni in cui ha svolto servizi vari e trasporto valori e, in aprile, Emanuele Chelotti, con noi dal 2002 svolgendo servizi vari notturni. Anche a loro auguriamo un sereno futuro.



Promozione per l'acquisto di porte

Il nostro nuovo cliente Nusco, con punto vendita al Canaletto in corso Nazionale n. 311, propone a tutti i dipendenti dell'istituto una promozione per l'acquisto di portoni blindati e porte da interni. Per chi fosse interessato, trova tutti i riferimenti in bacheca oppure può scrivere a: comunicazione@vigilanzalince.it

Fiocco rosa alla Lince: benvenuta Eva Buriassi

Inviemo le nostre felicitazioni alla famiglia Buriassi, allietata dall'arrivo di Eva, nata lo scorso marzo. Un benvenuto di cuore alla piccola da tutta la comunità aziendale e congratulazioni ai genitori.



Restyling per il nostro sito

Con la fine del 2018 è andato on line il nostro nuovo sito web. Più immagini, più contenuti e una diversa organizzazione per essere il più possibile chiari e diretti nel fornire informazioni. E' attivo il modulo di contatto via email e la chat istantanea attraverso cui siamo sempre pronti a rispondere. E per restare sempre aggiornati potete seguirci anche sui social: Facebook, Twitter e LinkedIn.

Autobus personalizzati gireranno per tutto l'anno alla Spezia e a Massa Carrara



Ci sono due mezzi che a partire dallo scorso dicembre girano per le vie urbane ed extra urbane della Spezia e di Massa Carrara, con la nostra immagine e i nostri messaggi. Gli autobus circoleranno fino alla fine dell'anno.

NUSCO
PORTE - FINESTRE - BLINDATI - ZANZARIERE
Corso Nazionale 311 - LA SPEZIA
Tel. 0187 15 80 817 | info@portelaspezia.com

PROMO

CONVENZIONE PER DIPENDENTI ISTITUTO DI VIGILANZA "LA LINCE".

Siamo lieti di informarvi che, a partire dal primo di aprile 2019, presso il nostro showroom di Corso Nazionale 311 saranno disponibili condizioni di favore per tutti i dipendenti della vostra azienda. Nello specifico, ogni vostro impiegato/guardia potrà usufruire di uno sconto del 5% su tutti gli articoli trattati, e di promozioni particolari studiate per voi.

Alcuni esempi:

- Portone blindato in classe 3, misura standard (80/85/90 x 210), dotato di kit termico-acustico e cilindro europeo € 940,00 + iva POSA INCLUSA
- Porta da interni in varie tinte, misura standard (60/70/80 x 210), € 210,00 + iva POSA IN OPERA E MANIGLIA INCLUSA

Da noi troverete inoltre: infissi (in PVC o in legno-alluminio), zanzariere, tapparelle, tende da esterni, persiane (standard e blindate), grate di sicurezza e scale.

Vi aspettiamo presso il nostro showroom per un preventivo gratuito, senza impegno, e per mostrarvi tutta la qualità del nostro materiale.

Per qualsiasi informazione, rivolgetevi ai seguenti recapiti:

TEL 0187 15 80 817 | Cell 342 966 4474 | Mail info@portelaspezia.com

SCEMPI AMBIENTALI E IL CUCCHIAIO CHE SCAVA LA MONTAGNA

Di fronte allo scempio che l'uomo sta facendo nel pianeta, l'unica casa che abbiamo tutti, come hanno scritto i ragazzi in una pagina del Campionato di Giornalismo al quale diamo il nostro sostegno come Istituto di Vigilanza, da una parte pare che sia ineluttabile ma dall'altra è sempre più forte il sentimento che si possa e si debba intervenire per bloccare il degrado e invertire addirittura la rotta. Il piano inclinato sul quale l'uomo, con il suo "progresso", si è lanciato può insomma essere rettificato nella sua inclinazione nella ricerca di un primo e nuovo equilibrio che viene chiamato sviluppo sostenibile. Certo sono le organizzazioni internazionali e gli Stati, ciascuno e tutti insieme, a dover cambiare le loro politiche verso le produzioni e il mercato ma questo non esclude il richiamo di tutti noi ad un comportamento virtuoso nella nostra stessa quotidianità.

IL RISPETTO DI NOI STESSI

Si tratta di arrivare intanto ad una operazione di verità alla quale far seguire azioni corrette nel rispetto dell'ambiente e nel rispetto di noi stessi. Le immagini che arrivano dagli oceani invasi dai rifiuti, fino all'aberrante costruzione di enormi isole galleggianti di plastica, sono innanzitutto l'inequivocabile risultato di insipienza e male-educazione, del non dare il giusto peso ai singoli comportamenti quotidiani. A volte sembrano piccoli gesti insignificanti, il gettare la carta per terra o lasciare bottigliette di plastica in spiaggia, gettarle in mare o in un fiume, piccoli gesti che applicati al moltiplicatore diventano fenome-

ni di massa e concorrono, insieme ai grandi inquinatori, ad arrivare ai disastri ambientali che sono sempre più spesso documentati e denunciati. Ecco perché per arrivare al formarsi di una coscienza collettiva riguardo all'importanza dell'ambiente, il punto di partenza è pensare a come ci comportiamo noi, nel nostro vivere, nel nostro piccolo, negli esempi che diamo ai nostri figli, che ci osservano e imparano da noi.

TANTI MOTIVI PER ESSERCI

Ci si chiederà perché ne parliamo in questo nostro periodico dedicato alla sicurezza e ai suoi problemi. La risposta è semplice e complessa allo stesso tempo.

La prima è che noi, professionisti della sicurezza, viviamo a stretto contatto con la collettività, per cui siamo osservatori privilegiati di quello che succede davanti ai nostri occhi nelle ore della vigilanza. Ebbene, questo ci permette sicuramente di avere una visione ampia anche dei comportamenti quotidiani.

La seconda è che la sicurezza dei beni e delle persone è, come sappiamo, un bene prezioso, che concorre ad una buona qualità della vita, così come quello di un ambiente rispettato.

La terza è che, proprio per questa sensibilità sociale che viene richiesta alla nostra professione e alla nostra professionalità, il rispetto delle regole ci appartiene in modo particolare.

Tutti dobbiamo ricordarci che anche il nostro cucchiaino è chiamato con pazienza e determinazione a scavare la montagna dell'insensibilità, dell'ignavia, dei comportamenti scorretti.

Riuscire a costruire una vera e propria coscienza nonché cultura collettiva, che capisca che terra, mare e cielo sono intimamente connessi e costituiscono un bene comune irrinunciabile per la qualità della nostra vita dovrebbe essere un obiettivo di ogni singolo individuo.



PLASTICA ADDIO DA LERICI ALLE CINQUE TERRE

Segnali importanti stanno arrivando in questi mesi dai sindaci dei nostri comuni con la firma di ordinanze che limitano o vietano l'uso della plastica e in particolare della plastica monouso nelle spiagge e di conseguenza nelle imbarcazioni da diporto, e pure nelle sagre che, come si sa, d'estate, spopolano. Nelle sagre il sindaco di Lerici ha già provveduto e ora arriva l'ordinanza per le spiagge e

gli scogli. Nelle Cinque Terre stesse decisioni. E si spera che queste ordinanze siano accolte con favore ma siano anche e soprattutto rispettate e fatte rispettare. Non sono divieti fino a se stessi ma pensati e messi in campo per noi, per tutti noi, chiamati a comportamenti educati e virtuosi. Ce li chiedono il mare, la terra e il cielo.

